

Video Review

(73:34 min)

Terry Chatkupt, Tigran Khachatryan e Simon Senn

24 giugno - 11 settembre 2010

Jerome Zodo Contemporary

via Lambro 7, Milano

Inaugurazione giovedì 24 giugno 2010, alle ore 18.00



La **Jerome Zodo Contemporary** ha il piacere di ospitare dal **24 giugno all' 11 settembre** le opere dei tre giovani artisti internazionali **Terry Chatkupt, Tigran Khachatryan e Simon Senn**, presentati in una rassegna videografica dal titolo *Video Review (73:34 min)*.

La mostra inaugurerà **giovedì 24 giugno 2010 alle ore 18.00** nella sede milanese di via Lambro 7, e proseguirà fino a sabato 11 settembre 2010, poco dopo la chiusura estiva prevista nel mese di agosto.

Per tutta la durata della mostra *Video Review (73:34 min)* la galleria rimarrà aperta al pubblico dal **martedì al venerdì, dalle ore 14.00 fino alle ore 22.00**.

L'inaugurazione sarà accompagnata da un **incontro** previsto per le ore 19.00, un momento di riflessione e di dialogo, fra ospiti ed artisti.

Prendendo spunto dalla disposizione a circuito continuativo delle rassegne cinematografiche, la mostra propone in serie le ultime opere video realizzate dai tre giovani artisti internazionali **Terry Chatkupt** (1977, Excelsior Springs, USA), **Tigran Khachatryan** (1980, Yerevan, Armenia) e **Simon Senn** (1986, La Chaux-de-Fonds, Svizzera).

Tre artisti, per tre differenti ambienti espositivi studiati per ospitare la rassegna e accolti tutti nel solo spazio della galleria.

La loro disposizione suggerisce l'idea e l'assetto del "Cinema Invisibile" progettato da Peter Kubelka per l'Anthology Film Archive di New York sulla fine degli anni sessanta: spazi piccoli e ideali, chiusi e isolati dagli *input* esterni, scatole nere oggi ben riconosciute con l'appellativo anglosassone di *black-box*, in cui la fruizione del materiale audiovisivo diviene esperienza stimolante e riflessiva, un'area di ricezione perfetta del vivere cinematografico.

La *Video Review (73:34 min)* sperimenta le pratiche del piccolo *screening* multisala, interrogandosi sul duplice gioco che detiene l'essenza del video oggetto artistico, la sua fruizione e la relativa consapevolezza del flusso filmico.

La programmazione cronica della mostra invita a considerare il video tessuto secondo una peculiare angolazione fisica: il tempo. Ogni opera è continuamente ripetuta, messa in *loop*, questa riproducibilità pone il discorso visivo e l'effetto che esercita in chi l'osserva in un mutamento costante. Lo spettatore osserva, partecipa, attende, si siede o sfugge; ogni volta l'esperienza se ripetuta sarà differente.

Il registro temporale diviene strumento d'indagine sia per la lettura dell'assetto contemporaneo quanto per la comprensione dei prodotti che esso scaturisce. Il tempo catturato e trascritto nella partitura del linguaggio video acquisisce una fortissima componente rivelatrice dell'identità odierna.

Il "momento del cubismo" sfondò il senso del tempo introducendo la durata e la frammentazione, la celluloide lo intagliò in una sequenza di unità regolari. La dimensione temporale è stata spunto d'indagine per diversi autori, Henri Bergson, Walter Benjamin, Gilles Deleuze fino ai più recenti Peter Greenaway e Daniel Birnbaum.

Terry Chatkupt, Tigran Khachatryan e Simon Senn sperimentano differenti modalità di interpretazione del senso temporale espresso dal mezzo audiovisivo.

La sotto-indicazione - (*73:34 min*) - al titolo *Video Review* corrisponde alla somma totale della durata di tutte le opere video presenti in mostra, tre per ciascun artista.

Terry Chatkupt

Field Memories, 2010
single-channel HD video with
sound
narrated by Jane Pickett
Running time: 4:55 min.

Park Memories, 2009 - 2010
single-channel HD video with
sound
narrated by Grendal Hanks
and Tina Vardanyan
Running time: 7:00 min.

Trail Memories, 2008
single-channel video with
sound
Running time: 5:52 min.

Tigran Khachatryan

Entartete, 2010
DVD video
Running time: 5:30 min.

Man with the video camera,
2009
DVD video
Running time: 13:37 min.

Nachalo, 2007
DVD video
Running time: 12:20 min.

Simon Senn

Le bois-des-frères, 2009
Four synchronized high
definition videos
Running time: 9 min.

L'hôtel des sapins, 2008
High definition interactive
video
HDV camcorder, MiniDV
camcorder, DV camcorder, Hi8
camcorder, digital camera,
mobilephone, webcam
Running time: 13 min.

Grégoire, 2007
DVD , MiniDV camcorder
Running time: 3 min.

Nota d'arricchimento all'orchestrazione espositiva è l'installazione di fotografie, locandine e *still frame* da video dei tre artisti posta sulle grandi pareti all'ingresso della galleria. Un prologo che annuncia la specificità con cui ogni artista esprime la propria inclinazione stilistica.

Terry Chatkupt (1977, Excelsior Springs, MO, USA) i suoi lavori principalmente fotografie, video e installazioni sono stati presentati in diversi musei e manifestazioni artistiche statunitensi, tra cui il Museum of Modern Art di New York (MOMA) nel 2009; il Seattle Art Museum e il PDX Film Festival nel 2008; ad Art Basel Miami Beach Video Lounge nel 2007; l'Everson Museum of Art a Syracuse e l'Harris Lieberman, entrambi nello stato di New York; il Los Angeles Contemporary Exhibitions, la Sweeney Art Gallery dell'Università della California; e il New Chinatown Barbershop di Los Angeles, città dove vive e lavora. Laureato presso il California Institute of the Arts (CalArts), nel 2003 ha frequentato il programma residenziale della Skowhegan School of Paintings and Sculptures nello stato del Maine (USA).

Tigran Khachatryan (1980, Yerevan, Armenia) si è introdotto nel panorama artistico internazionale partecipando, con l'opera audiovisiva *Nachalo*, all'importante mostra generazionale "Younger Than Jesus" del New Museum di New York, avvenuta lo scorso aprile 2009. Nello stesso anno presenta *Man with the video camera* in "FAIR POLITICS" alla Regina Gallery di Mosca.

Dopo aver conseguito il diploma di laurea all'Accademia d'Arte di Yerevan, in Armenia, nel 2004, e aver frequentato il programma "Saison est-ouest" alla Residenza Arti Visuali a Die in Francia, nel 2007; ha preso parte ad importanti manifestazioni artistiche mondiali, dal Museo di Arte Contemporanea di Lyone in Francia, all'ARTSPACE di Sydney, in Australia nel 2007, sino alla Biennale di Venezia nel 2001.

Simon Senn (1986, La Chaux-de-Fonds, Svizzera) attivo da anni sulla scena artistica europea, è stato il vincitore lo scorso anno del premio della Fondazione Kiefer Hablitzel di Berna, Svizzera. Attualmente Simon Senn frequenta il corso di performance all'Università di Arte e di Design (HEAD) e insieme al suo gruppo collettivo Californium 248, è residente al Théâtre de l'Usine di Ginevra.

A gennaio attraverso (*ex*) *communicate*, mostra inaugurale della galleria Jerome Zodo Contemporary, l'artista ha esposto per la prima volta in Italia presentando in anteprima nazionale l'opera *L'hôtel des sapins*, da febbraio nella collezione del Kunsthaus Zürich. Nell'aprile 2010, inoltre, è stata inaugurata al CACT - Centro d'Arte Contemporanea del Ticino di Bellinzona, la sua prima mostra personale intitolata *Participatory Panopticon*.